

Assunzioni la Sicilia frena «Domanda e offerta non si allineano si cambi passo»

Il report. -7,8% nell'ultimo trimestre reggono i servizi, adesso va male l'edilizia

CATANIA. «Se le variabili negative del mercato del lavoro - ampliate dal disallineamento strutturale tra offerta formativa e domanda di competenze - dovessero confermarsi nei prossimi mesi, il danno per l'occupazione potrebbe essere ancora più elevato». A dirlo è Salvo Politino, presidente di Assoesercenti Sicilia, mettendo in fila i dati del più recente report del centro studi della stessa associazione, attraverso l'elaborazione dei dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Sono circa 64mila gli ingressi programmati dalle imprese siciliane tra i mesi di ottobre e dicembre 2023, con una flessione rispetto all'anno precedente del 7,8% nel trimestre, a conferma del rallentamento che sta interessando l'economia italiana ed europea. La difficoltà di reperimento del personale segnalata dalle imprese, ormai con carattere strutturale, riguarda il 44,8% delle assunzioni programmate.

L'industria (settore manifatturiero e costruzioni) programma,

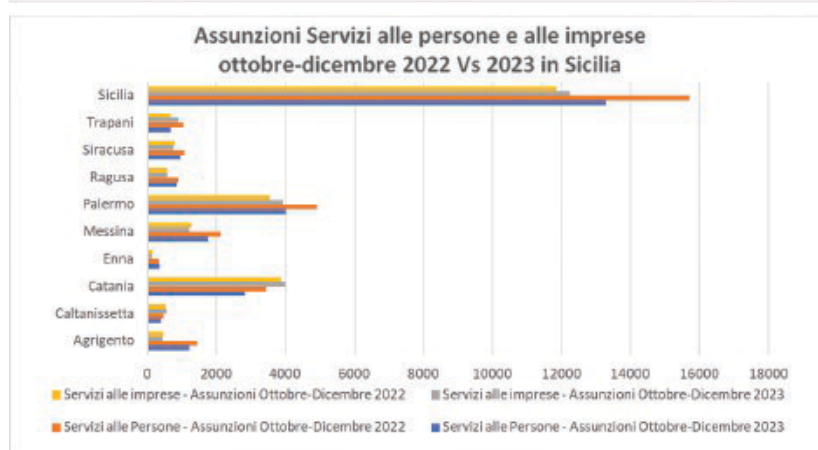
nell'ultimo trimestre dell'anno, circa 18mila assunzioni (-15,6% rispetto allo scorso anno). Questo decremento è dovuto, soprattutto, alla minor domanda nel settore delle costruzioni con 10,7mila nuovi contratti programmati nel trimestre (-18,8% rispetto allo stesso periodo del 2022) e dei settori manifatturieri che mostrano, anch'essi, una flessione nel trimestre pari al -10,33% rispetto allo scorso anno.

Meno marcato il rallentamento dei servizi (commercio, servizi di alloggio e ristorazione, servizi alle persone e alle imprese) che programmano complessivamente 45,7mila assunzioni nel trimestre ottobre-dicembre 2023 (-4,4% rispetto a allo stesso trimestre 2022). In flessione soprattutto le previsioni di istruzione e sanità tra i servizi alle persone (-15,4% rispetto al 2022). Le imprese del commercio segnalano, invece, una domanda in lieve crescita con 11,6mila assunzioni per il periodo ottobre - dicembre 2023 (+0,43% rispetto a 12 mesi fa).

Nell'ultimo trimestre dell'anno,



Salvo Politino, presidente di Assoesercenti Sicilia



la flessione si prevede in tutte le fasce dimensionali, con maggiore intensità nelle micro-piccole e nelle medie imprese (rispettivamente -9,46% e -6,54%), fanno eccezione quelle con oltre 250 dipendenti (+2,86%). I contratti a tempo determinato si confermano la forma maggiormente proposta per l'ingresso in azienda con una previsione di circa 40,1mila unità, pari al 63,0% del totale, seguono i con-

tratti a tempo indeterminato (13,3mila unità, 21,0%); al 4% con 2,5mila unità le previsioni per i contratti di apprendistato, in crescita di circa 500 unità rispetto allo scorso anno.

La difficoltà di reperimento, che complessivamente riguarda il 44,8% delle ricerche di personale, raggiunge il picco del 50,3% per gli operai specializzati e del 53% per le professioni tecniche e per quelle

qualificate nelle attività commerciali. I dati delle professioni di Excelsior evidenziano tra le figure di più difficile reperimento, in particolare, i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (67,8%), gli operai specializzati in installazione e manutenzione delle attrezzature elettriche (62,2%) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (62,1%).

A livello territoriale, sono le imprese delle province di Catania e Palermo (33,1mila assunzioni nel trimestre ottobre-dicembre) a registrare i maggiori dati negativi rispetto ad un anno fa con -2,5mila assunzioni, pari a circa il 46% del saldo negativo regionale. Le previsioni di assunzioni del settore commercio in Sicilia sono trainate soprattutto dalla provincia catanese che prevede assunzioni per circa 3,5mila unità (+100 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), mentre la provincia di Palermo, con 2,7mila unità, registra un -2,18% rispetto al 2022.

Il settore delle costruzioni mostra un trend negativo, nelle assunzioni previste, in tutte le province ad eccezione fatta per la provincia di Enna con un +2,94% rispetto allo stesso periodo del 2022.

«Occorre intervenire urgentemente - sostiene il presidente di Assoesercenti Sicilia, Salvo Politino - sulle tante variabili di un mercato che ha voglia di crescere e le cui condizioni potrebbero essere favorevoli a creare nuovi o migliori posti di lavoro per i siciliani. Il rischio che da qui ai prossimi quattro anni la situazione possa diventare più critica, non è lontano dalla realtà. Il rapporto di Unioncamere Excelsior sui fabbisogni occupazionali a medio termine (2022-2027) in Sicilia prevede una domanda di oltre 251.000 lavoratori entro il 2027. Regione, Comuni, Città Metropolitane, parti sociali e categorie devono mettersi insieme per rafforzare la programmazione e rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi delle imprese del territorio. L'obiettivo di questo patto è collaborare per programmare un'offerta formativa integrata e adeguata alle necessità reali dei settori produttivi strategici della Regione. Un intervento coordinato - conclude Politino - che coinvolga Istituzioni e Parti sociali, ciascuno nel proprio ambito di competenza, nelle tematiche della formazione professionale e delle politiche del lavoro».

SICILIA D'ESPORTAZIONE

Il robotto che pulisce pannelli solari è cresciuto Reiwa dal garage di Vittoria a una filiale a Dubai

DUBAI. Dall'ormai mitizzato garage di Vittoria in cui si mossero i primi passi a una sede commerciale a Dubai, una delle nuove capitali del mondo globalizzato.

REIWA corre e annuncia un passaggio di svolta, un altro, proprio negli Emirati Arabi nell'ambito del Wetex, il più grande appuntamento al mondo che promuove le tecnologie e le innovazioni più avanzate nel settore delle rinnovabili e della sostenibilità.

Reiwa, tra le 3 startup scelte dall'Italian Trade Agency a rappresentare l'Italia a Dubai, ha scalato in questi anni l'interesse delle grandi corporate che si occupano di energia rinnovabile grazie alla tecnologia SandStorm, il robot in grado di ottimizzare la pulizia dei pannelli solari dei grandi impianti fotovoltaici e di farlo a secco, risparmiando grandi quantità di acqua. U-

n'innovazione capace di generare impatto positivo se adottata su larga scala, come evidenziato dalla sperimentazione con A2A e l'acquisizione della tecnologia da parte di Enel Green Power. «Per noi è un grande orgoglio poter rappresentare l'Italia - ha detto Salvo Politino, amministratore e cofondatore insieme a Salvatore Occhipinti della società - Oggi essere qui tra i più grandi innovatori al mondo è un momento che ci stimola a continuare la ricerca che da anni ci impegna, dotando SandStorm di nuove funzionalità, tra cui quelle legate alla manutenzione degli impianti e con azioni predittive riguardo a guasti e usura».

«Abbiamo da tempo avviato contatti con dei partner di Dubai, aprendo una sede qui per poter dialogare anche con questa parte di mondo, che si è mostrata molto interessata alle no-

stre tecnologie. Per noi essere qui oggi insieme ai colossi italiani di questo settore è un traguardo parecchio significativo, che conferma la validità e l'originalità del nostro percorso» ha aggiunto Giuseppe Paladino, socio di REIWA e Senior Advisor, presente al Wetex.

Raggiungere il 30% di energie rinnovabili e ridurre le emissioni di gas serra del 33% entro il 2030: è questa la sfida del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima che le 28 aziende italiane partecipanti al Wetex di Dubai hanno colto. Forti di un patrimonio di conoscenza e ricerca, presentano tecnologie e soluzioni che mirano a cambiare il mondo dell'energia, puntando alla salvaguardia delle risorse del pianeta e a una migliore diffusione attraverso le diverse parti del globo.



Salvo Salerno, amministratore e cofondatore insieme a Salvatore Occhipinti (a destra) della società Reiwa, realtà ormai consolidata che ha annunciato l'apertura di una sede anche a Dubai

SandStorm, robot ad alte prestazioni utilizzato per la pulizia a secco dei pannelli fotovoltaici dei grandi impianti, è il progetto di punta di REIWA e al Wetex di Dubai è presente nella sua ultima versione. Per l'occasione è stato prodotto un modellino in miniatura che non solo mostra il processo, ma che è anche perfettamente funzionante per dimostrarne le peculiarità su piccole superfici. SandStorm risolve uno dei problemi più comuni per i grandi impianti di pannelli fotovol-

taici, ovvero il cosiddetto soiling: si tratta dello strato di sporcizia che si deposita sopra le celle fotovoltaiche composto da polvere, inquinamento atmosferico e deiezioni degli uccelli. Questo fenomeno può ridurre l'efficienza degli impianti fino al 35% nel tempo. SandStorm fornisce una soluzione a questo problema. Il robot infatti sostituisce la pulizia manuale dei pannelli fotovoltaici, che oggi viene eseguita da operatori 2-4 volte all'anno con acqua osmotizzata.